

Seguici su:  

Mondo Solidale

CERCA



HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

informazione pubblicitaria



UN'INIZIATIVA DI **Salute**

SCOPRI DI PIÙ

Lavoro domestico, il "boom" di assunzioni durante il lockdown, ma ancora 1 milione di colf e badanti



https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2021/01/18/news/lavoro_domestico_il_boom_di_assunzioni_durante_il_lockdown_ma_ancora_1_milione_di_colf_pagate_in_nero-283104525/?fbclid=IwAR0jejIfBrb-BMB4szci2bGYZcl6KmxWoZbwCU6ld-P_v-DWOBnxUM7RM7k



HOT TOPICS:

CRONACA

Lavoro domestico, boom di assunzioni durante il lockdown, ma ancora 1 milione in nero

Infodata | 19 gennaio 2021



L'emergenza sanitaria ha portato un aumento del fabbisogno di assistenza da parte delle famiglie, soprattutto per i bambini (con le scuole chiuse) e gli anziani soli. Alcuni giorni fa è uscito il rapporto annuale dell'Osservatorio Nazionale DOMINA che monitora e misura il mercato del lavoro domestico. Come info data abbiamo selezionato tre numeri per sintetizzare quanto accaduto durante la pandemia.

https://www.infodata.ilsole24ore.com/2021/01/19/lavoro-domestico-boom-di-assunzioni-durante-il-lockdown-ma-ancora-1-milione-in-nero/?refresh_ce=1



Purificatore ambientale

I test effettuati certifica un'efficienza del 99,9%.

Purificatore RESPIRAE



HOME > CRONACA > COLF, BADANTI E BABY SITTER:...

Pubblicato il 18 gennaio 2021

Colf, badanti e baby sitter: boom di assunzioni nelle Marche

In regione il 77% in più rispetto al 2019 a causa di pandemia e lockdown. Le richieste di regolarizzazione sono state oltre 3mila

di VITTORIO BELLAGAMBA

<https://www.ilrestodelcarlino.it/cronaca/colf-badanti-baby-sitter-1.5925081>



Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) del 19/01/21 pag. 13

L'analisi emerge dal secondo rapporto annuale sul lavoro domestico 2020 curato dall'osservatorio Domina - associazione nazionale famiglie datori ...



Il Resto del Carlino (ed. Macerata) del 19/01/21 pag. 13

L'analisi emerge dal secondo rapporto annuale sul lavoro domestico 2020 curato dall'osservatorio Domina - associazione nazionale famiglie datori ...



Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) del 19/01/21 pag. 13

L'analisi emerge dal secondo rapporto annuale sul lavoro domestico 2020 curato dall'osservatorio Domina - associazione nazionale famiglie datori ...

Home > Finanza > Welfare e assistenza, lavoro domestico: quanto risparmia lo Stato?

Welfare e assistenza, lavoro domestico: quanto risparmia lo Stato?

18 Gennaio 2021

Condividi su Facebook



(Teleborsa) – Il lockdown ha portato un boom di assunzioni di lavoratori domestici: oltre 50 mila nel mese di marzo, +58,5% rispetto al 2019. E' quanto emerge dal rapporto annuale Domina sul lavoro domestico 2020.

Sono due milioni i lavoratori domestici, ma sei su dieci sono in nero –

Secondo i dati INPS 2019 – si legge – “i lavoratori domestici regolari sono 849 mila, in lieve calo rispetto al 2018 (-1,8%). Negli ultimi anni sono costantemente aumentate le badanti (+11,5% dal 2012) e diminuite le colf (-32,1%): oggi le colf sono in lieve maggioranza (52%) rispetto alle Badanti (48%). Stando a fonti Istat, il tasso di irregolarità nel settore domestico è del 57,6%, per cui la componente registrata all'Inps rappresenta meno della metà del totale”.



INIZIA QUI

Accesso illimitato a contenuti premium!

- Registrazione rapida in 1 minuto
- 100% sicuro e aggiornato regolarmente

Accesso completo al software e ai contenuti

<https://quifinanza.it/finanza/welfare-e-assistenza-lavoro-domestico-quanto-risparmia-lo-stato/451908/>



11,62% Premio Condizionato con il Certificate su Tre Compagnie Petroliere. Barriera 70%

Certificate con sottostanti Tre Compagnie Petroliere. Barriera 70%. Scopri di più!

 OraFinanza.it

[Apri](#)

Home Page / Notizie / Welfare e assistenza, lavoro domestico: quanto risparmia lo Stato?

Welfare e assistenza, lavoro domestico: quanto risparmia lo Stato?

Boom assunzioni durante lockdown, la fotografia nel Rapporto annuale Domina



<https://www.teleborsa.it/News/2021/01/18/welfare-e-assistenza-lavoro-domestico-quanto-risparmia-lo-stato-109.html#.YAaiKHZKjcs>



Il Quotidiano del Sud (ed. Basilicata) del 19/01/21 pag. 9

... altri sono stati regolarizzati, tanto che la Basilicata risulta tra le regioni - secondo lo studio Domina e Fondazione Leone Moressa su dati Inps - in cui maggiore è stato l'aumento delle regolarizzazioni, con una percentuale del +210 ...

RICERCA DI DOMINA E FONDAZIONE MORESSA

Quasi 11 mila colf e badanti nel Veneziano ma sei su dieci lavorano ancora in nero

Nel 2020 assunzioni salite anche per evitare gli ingressi nelle Rsa contagiate: 2.253 regolarizzazioni. Cresce il lavoro italiano

Mida Chiarin

Il lockdown ha portato un boom di assunzioni di lavoratori domestici in Italia. Trend di assunzioni in aumento che permane per tutto il 2020. L'emergenza sanitaria ha aumentato il ricorso all'assistenza familiare per bambini (causa le scuole chiuse) e per gli anziani soli (visto l'allarme contagi nelle Rsa). Aumento favorito anche dal bonus baby sitter e che è destinato a crescere ancora: complice la crisi economica causata dalla pandemia. E con l'ipotesi di aumento delle rette nelle Rsa tante altre famiglie veneziane saranno spinte a preferire l'assistenza domiciliare. Una realtà che ha visto la Usl 3 Serenissima a garantire il libero accesso ai distretti per i tamponi di controllo a colf e badanti anche non regolari. E molti rimasti senza un lavoro si reinventano oggi in questo settore, che non conosce crisi.

In provincia di Venezia si contano 4.208 colf e 6.746 badanti. Significa che da noi lavorano quasi 5 colf ogni mille abitanti e 10,4 badanti ogni cento anziani over 79 anni. Venezia è terza nel Veneto per le richieste di regolarizzazione 2020: 2.253 in provincia superate solo dalle 3 mila di Verona e le 2.311 di Vicenza che guidano la classifica veneta. In media la retribuzione annuale percepita in Veneto è di 6.942 euro, con una media di 30 ore di lavoro settimanale ed una età di 50 anni. Il 56 per cento sono lavoratrici, e lavoratori, dell'Est Europa ma gli italiani sono il 25 per cento. Ma il lavoro nero rimane ancora forte nel settore domestico tanto che Domina, l'associazione delle famiglie datori di lavoro domestico, assieme alla Fondazione Leone Moressa di Mestre, in una ricerca stima che dei 2 milioni di lavoratori domestici al lavoro in Italia, almeno sei su 10 sono in nero mentre i regolari stimati dall'Inps sono 849 mila. Domina propone contro il lavoro irregolare di agire sulla deducibilità delle spese e sul sostegno alle famiglie. L'emersione dal lavoro porterebbe più sicurezza per famiglie e lavoratori e incrementerebbe il gettito fiscale allo Stato. Lo ricorda pure Michele Carpinetti, ex sindaco di Mira, dirigente della Filcams Cgil nazionale ed oggi presidente di Ebicolf, l'ente di formazione e certificazione del settore domestico. «Siamo riusciti a rinnovare e il contratto introducendo tutele sul fronte Covid e con i soli fondi dell'ente bilaterale stiamo lavorando alla certificazione della professionalità di colf e badanti con percorsi di formazione. Finora 8 mila lavoratori e lavoratrici sono stati certificati. Se ci fosse attenzione dal governo e dalle Regioni si potrebbe ampliare la platea». La ricerca sul lavoro domestico evidenzia che i lavoratori stranieri sono in netta maggioranza (70,3%) ma crescono i lavoratori italiani. Il datore di lavoro in Veneto ha un'età media di 58 anni ed è in prevalenza uomo (58%). Nel 2019 le famiglie venete hanno speso 571 milioni di euro per la retribuzione dei domestici (stipendio, contributi, Tfr), i quali hanno prodotto un valore aggiunto di circa 1,3 miliardi di euro. La Regione garantisce l'impegnativa di cura domiciliare per le persone non autosufficienti e ha attivato un registro regionale degli assistenti familiari. Basta dire che si lavora nelle case o con anziani. Le prospettive demografiche dicono che nel 2050 ci saranno in Veneto 334 mila ultra ottantenni in più e 51 mila bambini in meno. Lavoratori sempre più necessari. --©

lavoro irregolare di agire sulla deducibilità delle spese e sul sostegno alle famiglie. L'emersione dal lavoro porterebbe più sicurezza per famiglie e lavoratori e incrementerebbe il gettito fiscale allo Stato.

Lo ricorda pure Michele Carpinetti, ex sindaco di Mira, dirigente della Filcams Cgil nazionale ed oggi presidente di Ebicolf, l'ente di formazione e certificazione del settore domestico. «Siamo riusciti a rinnovare e il contratto introducendo tutele sul fronte Covid e con i soli fondi dell'ente bilaterale stiamo lavorando alla certificazione della professionalità di colf e badanti con percorsi di formazione. Finora 8 mila lavoratori e lavoratrici sono stati certificati. Se ci fosse attenzione dal governo e dalle Regioni si potrebbe ampliare la platea». La ricerca sul lavoro domestico evidenzia che i lavoratori stranieri sono in netta maggioranza (70,3%) ma crescono i lavoratori italiani. Il datore di lavoro in Veneto ha un'età media di 58 anni ed è in prevalenza uomo (58%). Nel 2019 le famiglie venete hanno speso 571 milioni di euro per la retribuzione dei domestici (stipendio, contributi, Tfr), i quali hanno prodotto un valore aggiunto di circa 1,3 miliardi di euro. La Regione garantisce l'impegnativa di cura domiciliare per le persone non autosufficienti e ha attivato un registro regionale degli assistenti familiari. Basta dire che si lavora nelle case o con anziani. Le prospettive demografiche dicono che nel 2050 ci saranno in Veneto 334 mila ultra ottantenni in più e 51 mila bambini in meno. Lavoratori sempre più necessari. --©

Spesi 571 milioni di euro Un settore soprattutto femminile e straniero Datori sono uomini

vorando alla certificazione della professionalità di colf e badanti con percorsi di formazione. Finora 8 mila lavoratori e lavoratrici sono stati certificati. Se ci fosse attenzione dal governo e dalle Regioni si potrebbe ampliare la platea». La ricerca sul lavoro domestico evidenzia che i lavoratori stranieri sono in netta maggioranza (70,3%) ma crescono i lavoratori italiani. Il datore di lavoro in Veneto ha un'età media di 58 anni ed è in prevalenza uomo (58%). Nel 2019 le famiglie venete hanno speso 571 milioni di euro per la retribuzione dei domestici (stipendio, contributi, Tfr), i quali hanno prodotto un valore aggiunto di circa 1,3 miliardi di euro. La Regione garantisce l'impegnativa di cura domiciliare per le persone non autosufficienti e ha attivato un registro regionale degli assistenti familiari. Basta dire che si lavora nelle case o con anziani. Le prospettive demografiche dicono che nel 2050 ci saranno in Veneto 334 mila ultra ottantenni in più e 51 mila bambini in meno. Lavoratori sempre più necessari. --©



Nel 2020 assunzioni salite anche per evitare gli ingressi nelle Rsa contagiate: 2.253 regolarizzazioni. Cresce il lavoro italiano Quasi 11 mila colf e badanti nel Veneziano ma sei su dieci lavorano ancora in nero

Il lockdown ha portato un boom di assunzioni di lavoratori domestici in Italia. Trend di assunzioni in aumento che permane per tutto il 2020. L'emergenza sanitaria ha aumentato il ricorso all'assistenza familiare per bambini (causa le scuole chiuse) e per gli anziani soli (visto l'allarme contagi nelle Rsa). Aumento favorito anche dal bonus baby sitter e che è destinato a crescere ancora: complice la crisi economica causata dalla pandemia. E con l'ipotesi di aumento delle rette nelle Rsa tante altre famiglie veneziane saranno spinte a preferire l'assistenza domiciliare. Una realtà che ha visto la Usl 3 Serenissima a garantire il libero accesso ai distretti per i tamponi di controllo a colf e badanti anche non regolari. E molti rimasti senza un lavoro si reinventano oggi in questo settore, che non conosce crisi. In provincia di Venezia si contano 4.208 colf e 6.746 badanti. Significa che da noi lavorano quasi 5 colf ogni mille abitanti e 10,4 badanti ogni cento anziani over 79 anni. Venezia è terza nel Veneto per le richieste di regolarizzazione 2020: 2.253 in provincia superate solo dalle 3 mila di Verona e le 2.311 di Vicenza che guidano la classifica veneta. In media la retribuzione annuale percepita in Veneto è di 6.942 euro, con una media di 30 ore di lavoro settimanale ed una età di 50 anni. Il 56 per cento sono lavoratrici, e lavoratori, dell'Est Europa ma gli italiani sono il 25 per cento. Ma il lavoro nero rimane ancora forte nel settore domestico tanto che Domina, l'associazione delle famiglie datori di lavoro domestico, assieme alla Fondazione Leone Moressa di Mestre, in una ricerca stima che dei 2 milioni di lavoratori domestici al lavoro in Italia, almeno sei su 10 sono in nero mentre i regolari stimati dall'Inps sono 849 mila. Domina propone contro il lavoro irregolare di agire sulla deducibilità delle spese e sul sostegno alle famiglie. L'emersione dal lavoro porterebbe più sicurezza per famiglie e lavoratori e incrementerebbe il gettito fiscale allo Stato. Lo ricorda pure Michele Carpinetti, ex sindaco di Mira, dirigente della Filcams Cgil nazionale ed oggi presidente di Ebicolf, l'ente di formazione e certificazione del settore domestico. «Siamo riusciti a rinnovare e il contratto introducendo tutele sul fronte Covid e con i soli fondi dell'ente bilaterale stiamo lavorando alla certificazione della professionalità di colf e badanti con percorsi di formazione. Finora 8 mila lavoratori e lavoratrici sono stati certificati. Se ci fosse attenzione dal governo e dalle Regioni si potrebbe ampliare la platea». La ricerca sul lavoro domestico evidenzia che i lavoratori stranieri sono in netta maggioranza (70,3%) ma crescono i lavoratori italiani. Il datore di lavoro in Veneto ha un'età media di 58 anni ed è in prevalenza uomo (58%). Nel 2019 le famiglie venete hanno speso 571 milioni di euro per la retribuzione dei domestici (stipendio, contributi, Tfr), i quali hanno prodotto un valore aggiunto di circa 1,3 miliardi di euro. La Regione garantisce l'impegnativa di cura domiciliare per le persone non autosufficienti e ha attivato un registro regionale degli assistenti familiari. Basta dire che si lavora nelle case o con anziani. Le prospettive demografiche dicono che nel 2050 ci saranno in Veneto 334 mila ultra ottantenni in più e 51 mila bambini in meno. Lavoratori sempre più necessari. --©



<https://it.sputniknews.com/italia/2021011810019405-boom-di-assunzioni-di-colf-e-badanti-durante-il-lockdown-ma-un-milione-in-nero/>

Roma
Italia

-1°C



martedì

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA Vaccini su base Pil? Salute è diritto, non privilegio" 19/01: 09:00: Dig.Eat 2021 al via c

Con il lockdown boom assunzioni domestici, ancora un milione in nero

<https://www.dire.it/18-01-2021/595133-con-il-lockdown-boom-assunzioni-domestici-ancora-un-milione-in-nero/>



<https://www.politicamentecorretto.com/2021/01/18/disponibile-da-oggi-il-2-rapporto-annuale-sul-lavoro-domestico-2020/>



Home > Economia & Sviluppo > Lavoro domestico: Boom di assuntori durante il lockdown, ma ancora 1 milione...



<https://www.pugliain.net/123874-lavoro-domestico-boom-lockdown-nero/>



Home / Notiziario / Lavoro domestico: boom di assunzioni...

18 gennaio 2021 ore: 13:02
FAMIGLIA



Lavoro domestico: boom di assunzioni durante il lockdown, ma ancora 1 milione in nero

[f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [e](#) [p](#)

I dati di Domina. Oltre 50 mila assunzioni di lavoratori domestici nel mese di marzo (+58,5% rispetto al 2019). Inoltre, effettuate 1,3 milioni di richieste di bonus baby sitter (per un importo potenziale di 1,7 miliardi). Le famiglie spendono 15,1 miliardi annui, facendo risparmiare allo Stato 10,9 miliardi di Welfare

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/lavoro_domestico_boom_di_assunzioni_durante_il_lockdown_ma_ancora_1_milione_in_nero



Martedì 19 Gennaio 2021

Chi siamo	Dall'Alba al Tramonto	Toniolo Ricerca	Il Santo dei Miracoli	Vangelo della domenica	E-shop	I Blog				
Diocesi	Visita pastorale	Chiesa nel mondo	Idee	Storie	Fatti	In agenda	Mosaico	Rubriche	Giornalisti "in quaranta"	
Presepi										

Lavoro domestico: boom di assunzioni durante il lockdown, ma ancora 1 milione in nero

I dati di Domina. Oltre 50 mila assunzioni di lavoratori domestici nel mese di marzo (+58,5% rispetto al 2019). Inoltre, effettuate 1,3 milioni di richieste di bonus baby sitter (per un importo potenziale di 1,7 miliardi). Le famiglie spendono 15,1 miliardi annui, facendo risparmiare allo Stato 10,9 miliardi di Welfare.



[https://www.difesapopolo.it/Fatti/Lavoro-domestico-boom-di-assunzioni-durante-il-lockdown-ma-ancora-1-milione-in-nero/\(language\)/ita-IT](https://www.difesapopolo.it/Fatti/Lavoro-domestico-boom-di-assunzioni-durante-il-lockdown-ma-ancora-1-milione-in-nero/(language)/ita-IT)

LAVORO DOMESTICO: BOOM DI ASSUNZIONI DURANTE IL LOCKDOWN

[Torna alla homepage](#)
[ISCRIVITI ALL'RSS FEED](#)

Ultime Notizie

Lavoro domestico: Boom di assunzioni durante il lockdown



Lavoro domestico: Boom di assunzioni durante il lockdown

<https://www.controluce.it/notizie/lavoro-domestico-boom-di-assunzioni-durante-il-lockdown/>